

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno ventisei Febbraio, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.32 - I.P. 568/2020 - Tit./Fasc./Anno 9.2.5.0.0/2/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Procedimento unico avviato dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017 inerente il Nodo di Rastignano 2° Lotto completamento della Variante alla SP 65 della Futa. Approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro. Formulazione dei pareri in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante urbanistica nonché in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Procedimento unico avviato dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 53, comma 1, L.R. n. 24/2017 inerente il Nodo di Rastignano – 2° Lotto – completamento della Variante alla SP 65 della Futa. Approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro. Formulazione dei pareri in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante urbanistica nonché in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le determinazioni* previste nell'ambito del procedimento unico avviato dalla Città metropolitana di Bologna, quale amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), L.R. n. 24/2017², per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera “*Asta principale – variante di Rastignano – tratto svincolo di Rastignano – Ponte delle oche*” afferente il Nodo di Rastignano – 2° Lotto nell'ambito del completamento della Variante alla SP 65 della Futa, comportante modifica alla vigente strumentazione di pianificazione territoriale e urbanistica dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro. Dette determinazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella Relazione istruttoria³, predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² La L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. a), il procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale. La Città metropolitana di Bologna, quale autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti urbanistiche previste dall'opera pubblica di rilievo comunale.

³ Acquisita in atti con P.G. n. 10269 del 19.02.2020 - Fasc. 9.2.5/2/2018.

“Si ritiene che le integrazioni apportate al progetto siano esaustive rispetto alle richieste esposte da questo Servizio e se ne conferma la compatibilità col PTCP.”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Progetto in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dalla Città metropolitana di Bologna mediante apposita Conferenza di Servizi⁵ ed a seguito dell'acquisizione dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna⁶, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, nei termini di seguito richiamati:

“Per quanto esposto all'interno della Relazione Istruttoria, visti i pareri pervenuti nell'ambito del Procedimento Unico in epigrafe ed inoltrati dall'Area Servizi Territoriali Metropolitan, tenuto conto del parere di competenza in materia geologica, idrogeologica e sismica e del parere in merito alla Valsat, **si ritiene che gli interventi in progetto e le conseguenti varianti agli strumenti urbanistici di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena siano in linea generale compatibili con il PTCP, ferma restando l'ottemperanza a tutte le prescrizioni che saranno specificate a cura dell'Ente procedente a conclusione del procedimento in oggetto.**” (Allegato A alla Relazione Istruttoria);

3. formula, altresì, il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);

⁴ L'art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, l'Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).

⁵ Convocata da Area Servizi Territoriali metropolitan, ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. n. 24/2017, in base all'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

⁶ Documento Prot. n. 24660 del 14.02.2020, acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 9409 del 17.02.2020 - Rif.to Pratica n. 5583/2019.

⁷ P.G. n. 10268 del 19.02.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

4. dispone, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente, quale adempimento della Città metropolitana previsto a conclusione della valutazione ambientale⁸ espressa sulla proposta di variante urbanistica in oggetto;
5. dà atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 9, L.R. n. 24/2017, i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e che la Città metropolitana adotterà la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale⁹.

Motivazioni:

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità procedente, stante l'interesse metropolitano dell'opera in oggetto e la competenza assegnata in merito alla gestione delle strade SP localizzate all'interno del territorio metropolitano, ha avviato il “procedimento unico”, ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto inerente la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro.

L'intervento in esame costituisce uno stralcio del progetto complessivo “Variante SP 65 della Futa – Attraversamento abitato Rastignano”, che riguarda la realizzazione di un tratto stradale di collegamento tra la strada Intercomunale Fondovalle Savena e la strada denominata 870 Quinquies, lungo un tracciato alternativo rispetto all'attuale attraversamento dell'abitato di Rastignano.

In particolare il 2° stralcio funzionale consiste nella realizzazione del tratto dallo svincolo di Rastignano fino alla Fondovalle Savena (Ponte delle Oche), per una lunghezza complessiva di circa 1.560 m, interessando i tre Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena.

Il progetto iniziale, elaborato da una società di progettazione per conto di Autostrade per

⁸ Art. 17, D.Lgs. n. 152/2006 “Informazione sulla decisione”. La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:

a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;

b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

⁹ Ai sensi dell'art. 53, comma 10, L.R. n.24/2017, la determinazione di conclusione definitiva della Conferenza di servizi sarà pubblicata sul sito web della Città metropolitana e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza sarà pubblicato sul BURERT.

l'Italia S.p.a. ed approvato in sede di VIA regionale nel 2008 (DGR n. 2013 del 24/11/2008), prevedeva la risoluzione delle intersezioni con la viabilità locale tramite un incrocio a T, con corsia di accumulo centrale, presso il ponte delle Oche (nel comune di Pianoro) e un incrocio a livelli sfalsati presso il Parco Paleotto (nel comune di Bologna).

La suddetta soluzione progettuale è stata oggetto di ulteriori integrazioni, redatte su incarico della Città Metropolitana di Bologna, che hanno modificato la geometria delle intersezioni, prevedendo l'inserimento di due rotatorie in prossimità del Ponte delle Oche e del Parco Paleotto.

A seguito delle modifiche al progetto, essendo anche decaduto il vincolo espropriativo, la Città Metropolitana ha avviato il procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017 per conseguire:

- l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- l'approvazione del progetto definitivo, con acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Il "procedimento unico", di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) L.R. n. 24/2017, consente l'approvazione del progetto definitivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

Come previsto ai sensi della normativa sopra richiamata, il Dirigente dell'Area Servizi Territoriali Metropolitani della Città metropolitana di Bologna, quale Responsabile del procedimento in oggetto, lo ha avviato con nota prot. n. 1823 del 10.01.2019.

Con la predetta comunicazione è stata inoltre indetta la Conferenza di Servizi decisoria¹⁰, con invito a partecipare alla prima seduta convocata in data 29 gennaio 2019, per l'esame del progetto sopra richiamato, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati.

A seguito delle osservazioni, delle richieste di integrazioni successivamente pervenute, tra cui si ricorda la comunicazione dell'Area Pianificazione Territoriale prot. n. 18626 del 25.03.2019, nonché a seguito dell'acquisizione dei relativi pareri e nulla osta da parte degli

¹⁰ Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

enti coinvolti, l'Amministrazione precedente ha provveduto ad approfondire le tematiche emerse ed a predisporre le integrazioni progettuali ritenute recepirabili.

La stessa ha pertanto ritenuto opportuno convocare la seconda seduta della Conferenza di servizi per il giorno 28.10.2019 con comunicazione prot. n. 60263 del 16.10.2019.

Con successiva nota Prot. n. 6035 del 31.01.2020, il Responsabile del procedimento in oggetto ha trasmesso la documentazione necessaria alla predisposizione delle determinazioni di competenza dell'Area Pianificazione Territoriale della Città metropolitana di Bologna.

Nell'ambito del procedimento in questione, quest'ultima è chiamata ad esprimere il proprio assenso sulle varianti urbanistiche proposte, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Per quanto sopra precisato, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹¹, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale viene espresso l'assenso alla conclusione del procedimento urbanistico in parola sulla base di quanto più ampiamente riportato nella stessa.

Vengono formulate, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di VAS/Valsat dei Piani in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dall'Area Servizi territoriali metropolitani dell'Amministrazione precedente ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana AACM nella proposta di parere motivato¹², allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Si allega inoltre alla Relazione istruttoria il parere espresso in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità

¹¹ Registrata in atti con P.G. n. 10269 del 19.02.2020.

¹² Documento P.G. n. 9409 del 17.02.2020. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale previste nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE - AACM, come previsto ai sensi dell'art. 19, comma 4, L.R. n. 24/2017.

locale degli aspetti fisici del territorio¹³(Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento ai Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro per quanto di competenza.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 9, L.R. n. 24/2017, la Città metropolitana, Area Servizi Territoriali metropolitani, quale autorità procedente, adotterà la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, che sarà pubblicata sul proprio sito web e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso di avvenuta conclusione della Conferenza sarà pubblicato sul BURERT dalle strutture regionali, cui verrà inviata copia completa dell'atto.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT, gli effetti previsti dal citato art. 53, comma 2 e precisamente:

- l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla vigente strumentazione urbanistica dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro;
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- l'approvazione del progetto definitivo, con acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 5, L.R. n. 24/2017, l'espressione della posizione definitiva dei Comuni titolari degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante, nel caso in oggetto i Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena, è subordinata alla preventiva pronuncia dei rispettivi Organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹⁴, comma 2, lett.

¹³ P.G. n. 10268 del 19.02.2020.

¹⁴ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁵ della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 10269 del 19.02.2020) corredato da:

ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 9409 del 17.02.2020);

ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio (P.G. n. 10268 del 19.02.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

*2. Il Sindaco metropolitano:
omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁵Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.